

- **I nodi rappresentano il peccato che** ci impedisce di camminare, di crescere, di seguire il cammino che Gesù ci indica per essere felici. Ci paralizza.
- **Per sciogliere i nodi** è stato necessario:
 - un buon esame di coscienza, per fare memoria dei nostri errori, per accettarne la responsabilità, la nostra volontà di allontanarci da Gesù;
 - Il confronto con Gesù, con la Parola, che ci aiuta a guardarci dentro e riconoscere l'amore gratuito e immenso del Padre;
 - una comunità che ci sostiene, che ci accoglie, la Chiesa, a cui Dio ha trasferito il potere di rimettere i peccati;
 - una veste bianca, che richiama il collegamento tra questo sacramento e quello del battesimo, in quanto il perdono di Dio ci fa nuovi, creature nuove, libere, giustificate;
 - il calore e la gioia, dove ri-scopriamo ogni volta l'amore grande che Dio ha per ognuno di noi.
- **I contenuti:** Il peccato, il perdono, la riconciliazione, il ringraziamento e la gioia.
- **Il gioco si usa per...:**
 - Introdurre il tema del perdono e della riconciliazione con Dio, per aiutare a riscoprire il valore di questo sacramento d'amore.
 - Far provare in prima persona la difficoltà del liberarsi e la necessità del farlo aiutati da altri e insieme.

Altri giochi, dinamiche, esercizi si trovano nei testi:

- Enrico Carosio - Alfredo Cenini, [Accomodatevi, qui si sta bene!](#) *Viaggio tra teoria e pratica nell'animazione di gruppo*, Paoline
- Alda Maria Lusuardi, [Ri-GIOCAtechesi](#). *Animare i contenuti della fede con il gioco*, Paoline



Allegato all'articolo [In gruppo: idee per animare](#)
In [animazione e catechesi](#)



Allegato all'articolo in paoline.it ["In gruppo: idee per animare"](#)

In gruppo: idee per animare



Tecniche di animazione

PER COMINCIARE...

Riportiamo qui alcune tecniche tratte dai volumi della collana "Gli arnesi", curata da CREAtiv edita dall'Editrice Paoline.

La collana rappresenta una ricchezza tale di strumenti che ogni animatore può trovare un valido aiuto per aprire nuovi canali di comunicazione.

Le dinamiche, i giochi, gli esercizi proposti nei vari volumi, adatti per catechesi, grest, campi scuola, oratori ecc... sono un importante apporto per gestire positivamente gli incontri con i ragazzi, per incentivarli a conoscere, celebrare, vivere la fede cristiana...

ALCUNE DINAMICHE



1. Album fotografico: L'animatore si presenta:

Modalità. Racconto dell'animatore.

Materiale: Foto personali, eventualmente videoproiettore.

Svolgimento: È una tecnica di presentazione che scopre molto ma che, se utilizzata senza autocelebrarsi, risulta assai efficace.

L'animatore crea una presentazione (cartacea o digitale) composta di alcune foto (sette-dieci) di momenti importanti della sua vita dall'infanzia a oggi e, se possibile, legate ai temi dell'incontro.

L'animatore dice al gruppo che vuole raccontare qualcosa di sé per farsi conoscere meglio. Punterà molto sugli aspetti empatici delle foto, per entrare in sintonia con le emozioni che ognuno ha provato e che, almeno una volta nella vita, ha immortalato fotograficamente.



2. Creo... ergo sum (età 14+ - tempo variabile)

Materiale: Carta e penna. Nastro adesivo per appendere i disegni.

Partecipanti: Preferibilmente non più di 20 persone.

Movimento: Prima fase individuale, poi a coppie, infine in gruppo.

Svolgimento: E se la matematica fosse un'opinione? Quando nel gruppo si sommano le energie di ciascuno, possono verificarsi risultati sorprendenti e anche $1 + 1$ può, per una volta, fare 3!

È la legge delle interazioni umane: producono sempre qualcosa di originale e inaspettato.

L'animatore espone l'argomento che sarà oggetto della discussione.

Può risultare utile formulare una domanda precisa del tipo: «Quale dote ritieni essenziale per essere un buon genitore?», oppure: «Cosa ci manca per fare un vero salto di qualità?».

La tecnica si presta ottimamente anche per la trattazione di argomenti astratti. Ogni partecipante viene invitato a rappresentare su un foglietto la propria idea attraverso un disegno che la sintetizzi metaforicamente. L'Amore può diventare un cuore, la gioia un sole, la solitudine una stanza vuota ecc. L'animatore, al termine di questa fase, esporrà tutti i disegni attaccandoli a una parete e associandoli casualmente a due a due. Gli autori dei disegni si alzeranno, andranno a ritirare i propri due foglietti, iniziando un

lavoro in coppia. Ognuno illustrerà all'altro il significato del proprio disegno, spiegando il concetto che vi è rappresentato.

Dai due concetti inizialmente slegati nascerà una nuova formulazione sintetica, un concetto capace di integrare differenti prospettive di partenza.

L'animatore inviterà ora ogni coppia a formulare questo nuovo concetto (non è necessario disegnarlo) nato dalla fusione delle due prospettive di partenza. Ogni coppia avrà quindi un minuto a disposizione per illustrare al gruppo in quale modo è riuscita a fondere i due concetti. Sarà facile notare come non mancheranno sorprese e intuizioni geniali. Niente di così strano: nessun'idea basta a se stessa e ogni intuizione necessita di integrazioni, arricchimenti e contaminazioni esterne.

I metodi di associazione forzata sono una risorsa sorprendente per il gruppo. Richiedere d'associare tra loro idee eterogenee è una modalità molto efficace. Una coppia di idee apparentemente strampalata e priva di elementi comuni può rivelarsi molto produttiva in termini creativi.



3. Un nodo da sciogliere (età 8+ - tempo 30 minuti)

Materiale: • Una corda • Una Bibbia • Un'icona o immagine raffigurante Gesù • Stoffa bianca, forbici.

Come si gioca: Nell'incontrare i bambini, questi scorgono qualcosa di strano nel catechista: le sue gambe non si muovono liberamente, ma sono legate tra loro. Può camminare male e piano piano, meglio che stia fermo! Fa notare che da solo non riuscirà a togliersi la corda perché i nodi sono robusti.

Chiede ai ragazzi di aiutarlo a slegare la corda, che gli impedisce di camminare liberamente. Consegna ai ragazzi l'elenco delle prove. Chiede a uno di loro di leggerle una a una e di impegnarsi tutti nel superarle.

Prova 1. Fare delle domande a chi è legato per capire com'è potuto succedere di trovarsi così. Il catechista dirà che è stato a causa di un errore di valutazione, di calcolo... fa in modo che il tutto sia spiegato dopo un po' di domande. Quando i ragazzi lo avranno aiutato a ricordare come è avvenuto sarà possibile sciogliere il primo nodo.

Prova 2. Ricordare un episodio della Bibbia dove qualcuno aveva difficoltà a camminare o a muoversi e Gesù l'ha aiutato. Si consegna loro una Bibbia con vari segnalibri, ma uno di questi è piazzato in corrispondenza di una guarigione di Gesù. Una volta trovato e letto il brano si può sciogliere il secondo nodo.

Prova 3. Prendere tutti insieme la persona legata e trasportarla in un altro luogo. Si indicherà un luogo dove è presente un'immagine di Gesù. Di fronte a questa immagine si può sciogliere il terzo nodo.

Prova 4. Realizzare un abito bianco con della stoffa da fargli indossare. Si consegna loro della stoffa, forbici... Una volta indossato il tessuto si può sciogliere il quarto nodo.

Prova 5. Fare tutti, uno per volta, un gesto di affetto (abbraccio, bacio, carezza,...) alla persona legata. Dopo si potrà sciogliere il quinto e ultimo nodo.

Si riflette sull'esperienza vissuta. Si spiegano i collegamenti tra l'esperienza vissuta, il peccato e il sacramento del perdono: